

# Costruiamo fondamenta solide: costruiamo una scuola media in Niger

di Sara Brugnano\*

*Non prendere alla leggera  
le piccole buone azioni.  
Le gocce d'acqua,  
cadendo ad una ad una,  
riempiono col tempo un vaso  
enorme.*

Patrul Rinpoche

## La nascita di un progetto...

Le ragioni che mi hanno spinta nel 2005 a mettere in atto questo progetto con i miei allievi sono molteplici: didattico-educative e sociali. In effetti grazie a questo progetto di raccolta fondi per una scuola africana, in classe si sono potute, e si possono, sviluppare concretamente tematiche legate all'integrazione, alla diversità e alla solidarietà (con i paesi in via di sviluppo, ma anche tra gli allievi stessi, in quanto viviamo in una società occidentale sempre più individualista). I ragazzi hanno preso coscienza della situazione di crisi economica che tocca la maggior parte dei paesi africani, tra cui il Niger, paese che purtroppo si trova tra gli ultimi nella classifica dell'indice di sviluppo umano stilata dalle Nazioni Unite. Questa situazione, di cui non entro nei dettagli, nella realtà si manifesta attraverso un disimpegno da parte dello Stato nigerino nei settori dell'educazione e della sanità. Negli ultimi anni l'educazione

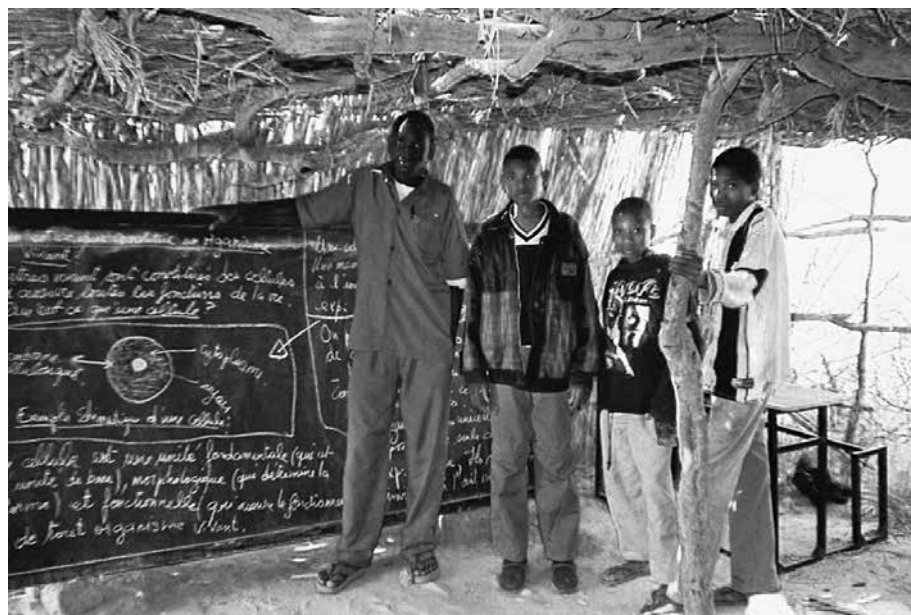


ha subito un calo del livello scolastico degli allievi e anche dei formatori, privilegiando le classi sociali benestanti. I ragazzi che possono permetterselo frequentano le scuole private, mentre per i figli delle famiglie rurali e con redditi bassi vi sono le scuole pubbliche, che mancano di materiale scolastico e didattico nonché di un insegnamento regolare. Essendo docente e conoscendo la realtà africana, sono convinta che uno dei mezzi più efficaci per una cooperazione allo sviluppo sia quello di offrire un'istruzione adeguata ai futuri adulti affinché possano

diventare un giorno autosufficienti trovando le risorse umane necessarie all'interno del paese per far fronte a questa crisi economica.

Prendendo spunto dalle mie esperienze passate e discutendo con un docente universitario nigerino che sta raccogliendo materiale e fondi in favore di una scuola media locale a Sanam (Niger), ho pensato che i miei allievi avrebbero potuto aiutare dei loro coetanei africani più sfortunati, imparando ad essere solidali con loro. I ragazzi di 3B (2005) si sono mostrati molto entusiasti dell'idea ed hanno organizzato un mercatino natalizio con lavori manuali svolti da loro, hanno proposto inoltre altre iniziative, al fine di raccogliere fondi, che si sono sviluppate negli anni.

Durante le vacanze natalizie 2004-2005, sono andata a visitare la Scuola media di Sanam e ho portato con me del materiale didattico comprato in loco con i soldi raccolti dai miei allievi grazie al mercatino e delle loro lettere scritte in francese per i loro coetanei. L'accoglienza è stata emozionante ed era evidente la felicità degli abitanti del villaggio e la mia. Sanam è un villaggio che si trova nella parte arida nell'ovest del Niger con circa 8'000 abitanti. Le attività principali della popolazione sono l'agricoltura e l'allevamento. Oltre al clima saheliano (calore costante e precipitazioni concentrate in due mesi all'anno con media di 150 mm al nord e 350 mm al



sud), si aggiunge l'isolamento del villaggio, collegato con una pista lunga 135 km alla città più vicina, Filingué. La vita si svolge secondo il ritmo della natura, senza elettricità, con un solo dispensario, dipendendo dalle piogge e dai raccolti. È in questo contesto che Lawali Dambo, professore di geografia dell'Università di Niamey, cerca di aiutare il suo villaggio natale raccogliendo fondi e materiale per la scuola media creata nel 2003.

Al mio ritorno ho mostrato ai ragazzi le fotografie di questa emozionante esperienza: hanno quindi potuto vedere materializzarsi il loro aiuto e le loro energie. Il sorriso dei miei allievi, degli studenti e degli abitanti di Sanam sono stati il mio regalo! In un periodo dove le forze sono concentrate in altre parti del mondo, non bisogna dimenticare i paesi cronicamente poveri. E così è nata l'idea di costruire una scuola media di cemento, in materiale definitivo.

### Perché costruire una scuola?

Sono convinta che l'educazione e la formazione sono i principali motori di sviluppo. L'obiettivo è dare una possibilità a questi bambini che desiderano acquisire le conoscenze necessarie, perché possano portare un efficace contributo allo sviluppo del Comune di Sanam, ma anche a tutto il Paese. Il Niger è un paese con un'estrema povertà ed un'elevata analfabetizzazione, dove

*“Aiutare dei paesi in difficoltà con dei mercatini è per loro un grandissimo gesto, che ha portato grandi emozioni a loro ma anche a noi.” (Chiara I., 4E)*

*“Aiutare il Niger è stato bello perché ci sono persone meno fortunate di me. Li abbiamo aiutati con mercatini dove io e i miei compagni abbiamo venduto dei lavoretti fatti da noi (biscotti, biglietti d'augurio, candele) e dei centrotavola e foulardes provenienti dal Niger, ecc. Il ricavato è andato direttamente in Niger grazie alla nostra maestra Sara Brugnano. Con questi soldi hanno costruito due aule e una biblioteca e hanno comperato del materiale di scuola. Grazie della bella esperienza da parte della 4E!” (Chiara G., 4E)*



i minori di quindici anni sono almeno il 50% della popolazione. Dal 1959 ad oggi solo 15 bambini che hanno frequentato la scuola elementare di Sanam hanno poi seguito studi superiori. Prima del 2003, gli allievi di questa regione, terminata la scuola elementare, dovevano andare a Filingué o ad Abalà (a più di 100 km di distanza) per continuare gli studi abbandonando la famiglia. I costi e la perdita di manodopera costringevano i ragazzi a interrompere gli studi dopo i primi cinque anni di scuola portando i giovani ad un analfabetismo di ritorno.

In questi ultimi sette anni la collaborazione è proseguita: si è creata un'associazione, Actions Education au Niger ([www.aeniger.ch](http://www.aeniger.ch)): allievi, genitori e colleghi della Scuola media di Cadenazzo e della Scuola media di Castione hanno portato avanti la realizzazione del progetto, volto a costruire una scuola media definitiva, con aule in cemento e non più in paglia.

Oggi, grazie alle bancarelle natalizie organizzate da Caterina Huber, alle iniziative personali di allievi, alle bancarelle a Trasguardi a Lugano, all'organizzazione di concerti con l'Accademia Vivaldi, alla donazione di parte del ricavato dei dipinti dell'artista Manuela Corrieri di Piazzogna, all'associazione "Leggere e scrivere", a donazioni di alcune fondazioni e alla grande collaborazione della Scuola media di Castione (da anni l'assemblea dei ragazzi raccoglie soldi al mercato del libro usato), sono diventate realtà sette aule, una biblioteca e i sanitari.

In particolare:

- 2003-2006: importanti forniture di materiale scolastico;
- 3 gennaio 2007: inaugurazione di 2 aule di scuola media in calcestruzzo e forniture di materiale scolastico raccolto dagli allievi ticinesi;
- aprile 2008: costruzione di altre 3 aule con 20 banchi offerti da Caterina Huber e forniture di materiale scolastico raccolto dagli allievi ticinesi;
- novembre 2011: costruzione di altre 2 aule e una biblioteca e fornitura di penne e libri d'inglese;
- 2012: è in costruzione il muro che delimita il terreno scolastico per evitare che altri se ne appropriino.

Il tutto è stato possibile innanzitutto grazie ai fondi raccolti in Ticino ma anche grazie al coinvolgimento e alla collaborazione della popolazione locale che ha contribuito con la manodopera, la rifornimento d'acqua e una quota simbolica da parte dei genitori degli studenti.

Oltre a vedere concretamente l'opera quasi finita, è stato raggiunto anche un altro importante obiettivo: sensibilizzare la popolazione sull'importanza dell'educazione. Infatti in questi anni il numero degli allievi della scuola è quadruplicato ed è aumentato anche il numero di ragazze che la frequentano.

*\* Docente di geografia presso la Scuola media di Cadenazzo*